



ANNA MARCELLI

Inizia l'attività artistica nel 1953 presso la RAI di Torino come attrice e come conduttrice di numerosissime produzioni radiofoniche e televisive di teatro di prosa e per ragazzi.

Nel 1958 partecipa, come presentatrice ad una delle prime trasmissioni televisive.

Nel 1960 è protagonista insieme a Fosco Giachetti de "La giustizia", produzione del Teatro Stabile di Torino, ripresa in seguito dalla RAI.

Nel 1961 è nella compagnia "Enriquez, Moriconi, Mauri, Carli" con "le Fenicie" di Euripide, spettacolo realizzato all'Olimpico di Vicenza.

Inizia anche in questo periodo l'attività di marionettista con le Marionette Lupi di Torino con Luigi Lupi VI, attività che la porterà ad essere tra le migliori marionettiste italiane.

Nel 1962 lavora come attrice nella Compagnia Anna Bolens, della quale oggi è anche direttrice artistica.

E' a cavallo degli anni '60 e '70 che inizia, all'interno della Compagnia, la sua attività come animatrice e ideatrice di spettacoli per ragazzi, realizzati anche con l'uso di burattini. Ricordiamo tra gli altri: "Pierina e il lupo", "Il Bam-Burattino", "Felicità è avere una camicia" e successivamente "Acci Pagliacci", "Il pesciolino d'oro" e "Semba Ori".

E' interprete principale, negli anni '80, degli spettacoli "Non andare in giro così nuda" di Feydeau, "Giovanna" di Charles Peguy, "Ecuba" di Euripide (*Anna Marcelli, un Polimestore colmo d'angoscia e una Polissena dolce e rassegnata, ma ancora fiera nei suoi spasmi di ribellione*) e "Il malinteso" di Camus.

Ha interpretato autori come Williams, Coward, Jacopone da Todi, Pirandello, Shakespeare, Testori.

Negli anni '90 è autrice, regista e interprete di numerosi spettacoli della Rassegna di Teatro Religioso Europeo "Il Sacro a Teatro" della Compagnia, spettacoli dedicati ad importanti figure religiose. Tra questi ricordiamo: "Thérèse", da Teresa di Lisieux, rappresentato in occasione del centenario della morte in più di cinquanta chiese di diverse regioni; "La follia della croce" dedicato ad Edith Stein nell'anno della sua santificazione; "Un milione di gradini", incentrato sulla piemontese Anna Michelotti, nel venticinquesimo anniversario della beatificazione.

E' direttrice anche della scuola di recitazione legata alla Compagnia lavorando come insegnante di dizione e recitazione e curatrice dei saggi.

Ha partecipato al doppiaggio di numerose telenovelas e fiction televisive.